

DECRETO RECANTE IL REGOLAMENTO DEL SOTTOCOMITATO “STRATEGIE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE”

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato richiamato nella validità dall’art. 8 (4) del citato Regolamento (UE) n. 2021/1060 di disposizioni comuni.

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus).

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo di coesione.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (*Just Transition Fund - JTF*).

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l’obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (*Interreg*) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2021)5003 final del 5 luglio 2021 che stabilisce, tra l’altro, la ripartizione complessiva e annuale per Stato membro delle risorse globali per il FESR e FSE Plus nell’ambito dell’obiettivo «Investimenti per l’occupazione e la crescita» (IOC) e dell’obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (CTE), nonché l’articolazione delle risorse IOC per categoria di regioni, secondo la classificazione prevista all’art. 108 del citato Regolamento (UE) n. 2021/1060.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004.

VISTA la Delibera del CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 con la quale è stata approvata la proposta di Accordo di Partenariato 2021-2027 e di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana per il periodo dal 1º gennaio 2021 al 31 dicembre 2027, presentato in versione definitiva il 10 giugno 2022.

VISTA la Delibera del CIPESS n. 36 del 2 agosto 2022 relativa alla presa d'atto dell'Accordo di Partenariato, nel testo approvato dalla Commissione europea.

VISTO l'articolo 50 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, il comma 1, che prevede la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale e l'attribuzione delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

VISTO l'art. 3 del Decreto-Legge 22 giugno 2023, n. 75 recante “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025”, coordinato con la legge di conversione 10 agosto 2023, n. 112, che prevede la soppressione dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e l'attribuzione delle relative funzioni al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

VISTO il Decreto Legge 19 settembre 2023 n. 124 recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione; convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162.

VISTO il Regolamento (UE) 435/2023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE.

VISTO il Decreto 22 novembre 2023 recante “Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud”.

VISTO il Regolamento (UE) 795/2024 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241.

VISTO il Decreto Legge 7 maggio 2024 n. 60 recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”, convertito in Legge 4 luglio 2024, n.95, finalizzato ad accelerare l’attuazione e ad incrementare l’efficienza della politica di coesione in alcuni settori strategici, secondo un approccio orientato al risultato, con l’obiettivo di rafforzare il livello di efficacia e di impatto degli interventi prioritari cofinanziati.

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e del Direttore Generale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 00251 del 27/06/2024 riguardante l’istituzione del “Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell’attuazione dei Programmi 2021-2027”, che all’articolo 8 ha, tra l’altro, istituito il Sottocomitato “Strategie di Specializzazione intelligente”, rinviando la definizione dell’articolazione e composizione del suddetto Sottocomitato ad apposito decreto delle Amministrazioni di coordinamento.

VISTO il Decreto n. 00289 del 10.10.2024 avente ad oggetto “L’articolazione e la composizione del Sottocomitato Strategie di Specializzazione Intelligente”, sottoscritto congiuntamente dal Direttore Generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), dal Direttore Generale per la ricerca (DG RIC) del Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), dal Capo Dipartimento per la trasformazione digitale e dal Capo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud.

CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato stabilisce la strategia di impiego dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021-2027 ed indica gli Obiettivi Strategici selezionati e l’Obiettivo specifico JTF, come previsti dal citato Regolamento (UE) 2021/1060 di disposizioni comuni.

CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato illustra sinteticamente le scelte strategiche e i principali risultati attesi in relazione ai cinque Obiettivi Strategici, agli Obiettivi Specifici e per tipologie di territori, il coordinamento, la delimitazione e la complementarità tra i Fondi, il coordinamento tra Programmi nazionali e regionali e con i Programmi dell’Obiettivo CTE, le complementarità e le sinergie con altri strumenti dell’Unione, tra cui il PNRR, oltre a riportare una sintesi della valutazione del soddisfacimento delle condizioni abilitanti, di cui all’art. 15 del

Regolamento di disposizioni comuni, e il contributo finanziario preliminare del FESR all’azione per il clima.

CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato individua i Programmi nazionali (10), incluso il Programma nazionale JTF, nonché il Programma FEAMPA, e regionali (38) dell’Obiettivo «Investimenti per la crescita e l’occupazione», con le rispettive dotazioni preliminari di risorse di contributo UE, articolate per Fondo e, ove pertinente, per categoria di regioni, e il corrispondente contributo di parte nazionale.

CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato 2021-2027 (Sezione 2.2) richiede un’incisiva azione di coordinamento tra strumenti e fondi per scongiurare i rischi di sovrapposizione e segmentazione degli interventi e conferma, a livello nazionale, l’esigenza di una sede di coordinamento strategico della politica di coesione nel “Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell’attuazione dei Programmi, già istituito nel 2014-2020” (di seguito Comitato o Comitato AP).

CONSIDERATO che il Comitato AP ha tra i suoi compiti la sorveglianza e la verifica sullo stato della programmazione e attuazione della politica di coesione, la valutazione dei progressi compiuti nel percorso di avvicinamento ai risultati attesi della strategia, come definita nell’Accordo di partenariato 2021-2027, la revisione della programmazione anche con riferimento a quanto previsto dall’articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/1060, l’accompagnamento all’attuazione dei Programmi 2021-2027, l’analisi di problematiche comuni rilevanti per garantire le migliori condizioni per l’attuazione della strategia complessiva, la promozione del confronto partenariale sugli avanzamenti e sui risultati della programmazione, nonché il monitoraggio delle condizioni abilitanti, oltre al coordinamento strategico tra gli strumenti della politica di coesione e gli altri strumenti e programmi di investimento nazionali ed europei.

CONSIDERATO che il Decreto Legge 7 maggio 2024 n. 60 individua le disposizioni per la riforma nei settori strategici, prevedendo l’individuazione di interventi prioritari e l’attivazione di una specifica azione di monitoraggio rafforzato (articolo 4 e 5 del predetto decreto legge).

CONSIDERATO che il Comitato AP è articolato in Sottocomitati, al fine di assicurare il coordinamento degli interventi in specifici ambiti di policy o aree territoriali, approfondire tematiche trasversali, vigilare sulla coerenza tra le azioni dei programmi nazionali e quelli regionali, promuovere un confronto partenariale più mirato sugli avanzamenti e sui risultati della programmazione.

CONSIDERATO che il predetto Sottocomitato “Strategie di Specializzazione intelligente” ha la finalità di coordinare le attività connesse al governo, alla concertazione e al confronto partenariale

sull'attuazione della Strategia nazionale di specializzazione intelligente e di promuovere le sinergie e la coerenza con le strategie di specializzazione intelligente definite a livello regionale. L'azione del Sottocomitato è orientata anche a dare piena attuazione, a livello nazionale, della condizione abilitante tematica 1.1. "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale" prevista ai sensi dell'art.15 e dell'Allegato IV del Reg. UE 2021/1060, relativa all'Obiettivo Strategico "Un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa" (OS1).

Il Direttore Generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)

Il Direttore Generale per la ricerca (DG RIC) del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)

Il Capo Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud

**ADOTTANO CONGIUNTAMENTE IL REGOLAMENTO INTERNO DEL SOTTOCOMITATO
“STRATEGIE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE”**

**Articolo 1
("Oggetto e ambito di applicazione")**

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di funzionamento, di partecipazione ed assunzione delle decisioni da parte del Sottocomitato "Strategie di Specializzazione Intelligente", costituito ai sensi dell'articolo 8 del Decreto n. 00251 del 27 giugno 2024 istitutivo del "Comitato con funzione di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione 2021-2027". Il Sottocomitato, la cui articolazione e composizione sono state definite con Decreto n. 289 del 10 ottobre 2024, è coordinato dal Ministero delle imprese e del Made in Italy- Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) dal Ministero dell'Università e della Ricerca- Direzione Generale per la Ricerca (DGRIC) e dal Dipartimento per la trasformazione digitale che ne assumono la presidenza congiuntamente al Dipartimento per politiche di coesione e per il Sud.
2. Il presente Regolamento può essere modificato dal Sottocomitato su proposta della Presidenza congiunta o di almeno un terzo dei suoi componenti. Le proposte di modifica sono trasmesse alla Segreteria Tecnica che le sottopone alla valutazione del Sottocomitato nella prima riunione utile.

Articolo 2 (“Funzionamento”)

1. Come già stabilito all’art. 2 del Decreto n. 289 del 10 ottobre 2024 il Sottocomitato si riunisce ognqualvolta è necessario per la discussione di specifiche priorità e tematiche e comunque almeno una volta l’anno. Gli esiti dei lavori sono comunicati con apposita relazione alla Presidenza del “Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell’attuazione dei Programmi 2021-2027” e sono riportati nell’ambito della relativa sessione plenaria.
2. La convocazione delle riunioni - corredata dall’ordine del giorno e dalla documentazione necessaria ai lavori, deve essere inviata ai componenti del Sottocomitato almeno 7 giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione, salvo motivate urgenze - è effettuata dalla Segreteria Tecnica su delega dei componenti la presidenza congiunta.
3. La richiesta di convocazione può essere avanzata anche da uno o più componenti del Sottocomitato mediante comunicazione scritta alla Segreteria Tecnica, specificando i temi da porre all’ordine del giorno.
4. Gli esiti dei lavori sono comunicati con apposita relazione alla Presidenza del “Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell’attuazione dei Programmi 2021-2027” e sono riportati nell’ambito della relativa sessione plenaria.
5. Le riunioni possono svolgersi in presenza, in modalità telematica o in forma mista, secondo quanto specificato nella convocazione.

Articolo 3 (Consultazioni per iscritto)

1. Nei casi di necessità motivata, anche ai fini dell’approvazione del verbale, la Segreteria Tecnica, su mandato della Presidenza, ha facoltà di attivare una procedura di consultazione scritta del Sottocomitato.
2. I documenti da sottoporre all’esame mediante la procedura per consultazione scritta devono essere inviati a tutti i componenti del Sottocomitato.
3. I componenti esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di inoltro dei documenti via posta elettronica o attraverso la pubblicazione sull’apposita pagina del sito web (di cui all’art. 10). La mancata espressione per iscritto del proprio parere da parte di un componente vale quale assenso.
4. In casi di urgenza motivata, la Presidenza può avviare una procedura di consultazione scritta del Sottocomitato che deve concludersi entro 5 giorni lavorativi dalla data di avvio.

5. A seguito della conclusione della consultazione scritta, la Presidenza informa tutti i componenti circa l'esito della procedura.

Articolo 4 **(“Modalità di partecipazione”)**

1. La partecipazione al Sottocomitato è estesa ai componenti previsti all'Art.1 comma 1 e 2 del Decreto n.00289 del 10.10.2024. In caso di impedimento, i membri effettivi possono essere sostituiti da membri supplenti, appositamente designati dalle stesse Amministrazioni ed Organismi rappresentati.
2. Al fine di assicurare la più ampia ed efficace rappresentanza del mondo della ricerca, delle imprese, dell'innovazione e della digitalizzazione la composizione del Sottocomitato può essere integrata secondo le seguenti modalità:
 - i. La proposta di integrazione, unitamente all'indicazione delle ragioni che la supportano in coerenza con le finalità del Sottocomitato, deve essere presentata a uno dei membri della Presidenza congiunta;
 - ii. La Presidenza congiunta valuta la proposta e, in caso di approvazione, ne dà diretta comunicazione al Sottocomitato;
 - iii. La proposta approvata determina l'immediata integrazione di coloro che ne hanno fatto richiesta al Sottocomitato.
3. I componenti della presidenza congiunta possono estendere la partecipazione - in relazione alle tematiche da approfondire - ad esperti di settore, di volta in volta individuati, dandone preventiva comunicazione al Sottocomitato.

Articolo 5 **(“Assunzione delle decisioni”)**

1. Per le funzioni di coordinamento, concertazione e confronto partenariale di cui all'art.8, comma 1, del Decreto 00251 del 27 giugno 2024, il Sottocomitato delibera secondo la prassi del consenso. In caso di posizioni divergenti, la Presidenza congiunta può adottare, anche in combinazione tra loro, le seguenti soluzioni:
 - a. promuovere una sintesi condivisa.
 - b. rinviare la discussione alla seduta successiva.
 - c. istituire specifici gruppi tecnici di approfondimento.
2. Per le funzioni relative alla condizione abilitante di cui all'art.8, comma 2, del predetto Decreto 00251 del 27 giugno 2024, la Presidenza congiunta assume le decisioni dopo aver acquisito il contributo dei componenti del Sottocomitato e, ove necessario, di esperti e/o soggetti qualificati con competenze specifiche sulle tematiche trattate.
3. Gli esiti delle riunioni del Sottocomitato sono documentati attraverso:
 - a. Il verbale della seduta e sintesi delle decisioni, predisposta dalla Segreteria Tecnica e validata

dalla Presidenza congiunta, che viene trasmessa ai componenti entro 10 giorni lavorativi dalla seduta.

- b. Eventuale documentazione tecnica di supporto.
4. La Segreteria Tecnica monitora l'attuazione delle decisioni assunte e ne riferisce nelle sedute successive del Sottocomitato.

Art. 6

(“Relazione annuale sull’andamento della SNSI e delle S3”)

1. La Relazione annuale sull’andamento della SNSI e delle S3 regionali è predisposta dalla Segreteria Tecnica, coadiuvata dai Coordinatori di ciascun Gruppo di Lavoro. Il documento dovrà offrire una panoramica esaustiva dello stato di attuazione, includendo gli elementi emersi dai Gruppi di Lavoro e/o Gruppi settoriali/Tavoli Tecnici. L’elaborazione della Relazione si svolge con il contributo attivo e collaborativo dei Presidenti dei Gruppi di Lavoro, ciascuno apportando la propria *expertise* settoriale/tematica.
2. La Relazione è validata dai componenti la Presidenza, che ne garantiscono l’allineamento con gli orientamenti strategici del Sottocomitato.
3. La Relazione annuale, una volta approvata, è trasmessa alla Presidenza del Comitato AP per alimentare il processo di monitoraggio e valutazione a livello nazionale. Qualora la Relazione formi oggetto di discussione la trasmissione avviene nei 15 giorni lavorativi antecedenti la data prevista per la riunione del Comitato.

Art.7

(“Modalità di funzionamento della Segreteria Tecnica”)

1. La Segreteria tecnica del Sottocomitato, incardinata presso la Direzione Generale della Ricerca (DG RIC) del Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), ai sensi dell’art.3, comma 1, del Decreto n. 00289 del 10.10.2024, presenta annualmente alla Presidenza congiunta la programmazione delle risorse necessarie al proprio funzionamento.
2. Le modalità di funzionamento della Segreteria Tecnica e l’eventuale definizione del piano di ripartizione di risorse tra le amministrazioni componenti la Presidenza congiunta saranno oggetto di un successivo atto integrativo al presente Regolamento.

Articolo 8 (Gruppi di Lavoro)

1. Il presente Regolamento si applica per analogia ai Gruppi di Lavoro di cui all'art. 4 del Decreto n. 00289 del 10.10.2024, con particolare riferimento alle modalità di funzionamento e di assunzione delle decisioni.
2. Per ciascun Gruppo di Lavoro viene individuato tra i componenti un Coordinatore, su proposta della relativa Presidenza, con il compito di:
 - a. supportare la Presidenza nell'organizzazione delle attività del Gruppo.
 - b. assicurare il raccordo operativo con la Segreteria Tecnica, anche con lo specifico riferimento al supporto per l'elaborazione della "Relazione annuale sull'andamento della SNSI e delle S3" di cui al precedente art.6.
 - c. facilitare lo svolgimento dei lavori e il conseguimento degli obiettivi assegnati.

Art. 9 (Modalità di trasmissione della documentazione)

1. Tutta la documentazione del Sottocomitato è trasmessa esclusivamente a mezzo posta elettronica agli indirizzi dei componenti del Sottocomitato che si fanno carico di comunicare alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica a cui inviare la documentazione.
2. I membri che propongono l'inserimento di nuovi punti all'ordine del giorno delle riunioni del Sottocomitato o che intendono presentare in sede di riunione propria documentazione provvedono all'invio delle richieste e dei materiali nei 15 giorni lavorativi antecedenti alla data della riunione a mezzo posta elettronica.

Art. 10 (Trasparenza e comunicazione)

1. Per garantire un'adeguata circolazione e consultazione delle informazioni sui lavori del Sottocomitato, la documentazione concernente le riunioni è resa disponibile nella pagina istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri www.politichecoesione.governo.it.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE

Per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)

*Il Direttore Generale della Direzione generale per gli
incentivi alle imprese (DGIAI)*

Per il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)

Il Direttore Generale per la ricerca (DG RIC)

Per il Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo Dipartimento

Per il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud

Il Capo Dipartimento